

Economia

Com'è triste
Civitavecchia
senza container

di **Daniele Autieri**
● a pagina 10

TRASPORTI

Civitavecchia porto senza container Le merci per Roma non fanno scalo qui

Transitano solo 200
mila casse su 1 milione
e mezzo in entrata, per il
rilancio si punta al Pnrr

di **Daniele Autieri**

Da un lato uno dei principali porti crocieristici al mondo (il secondo in Europa e il settimo a livello globale), dall'altro uno scalo ancora inadeguato per la domanda di merci che arriva da Roma e dal resto del paese. Degli 1,5 milioni di container che raggiungono la capitale, appena 200mila transitano per Civitavecchia.

Questo è il grande disequilibrio di uno dei principali porti italiani, inserito il 14 dicembre scorso dall'Unione europea nella lista dei porti Core, la serie A degli scali marittimi del continente premiata con una serie di agevolazioni in termini di investimenti e facilitazioni doganali.

Da questa notizia l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale (l'ente pubblico che rappresenta i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) pun-

ta a ripartire dopo il blackout non ancora superato dovuto al Covid-19.

Il bilancio degli ultimi due anni è drammatico con 5 milioni di passeggeri persi, un - 89% registrato tra il 2019 e il 2020, e ricadute in termini di occupazione e indotto. Nonostante questo, il porto di Civitavecchia ha dimostrato una forte capacità reattiva: nel 2021, con 520mila passeggeri movimentati (pochissimi rispetto alla media ante-Covid di 2,7 milioni) è stato comunque uno dei primi tre porti al mondo per traffico crocieristico.

Da qui si deve ripartire per rafforzare l'infrastruttura che, a parte il turismo, non è ancora in grado di gareggiare con i grandi porti commerciali europei, come ad esempio quello di Rotterdam.

Un aiuto importante arriverà dal Pnrr che prevede 182 milioni di eu-

ro da destinare allo scalo (160 dei quali in capo al ministero delle Infrastrutture e 22 al ministero della Transizione Ecologica). Fondi essenziali per modernizzare l'infrastruttura, a partire dagli 80 milioni che saranno investiti per l'elettificazione di tutte le banchine. «Il futuro del porto – spiega il presidente dell'Autorità Portuale Pino Musolino – dipende oggi dal raggiungimento di tre obiettivi: completa-



re le infrastrutture di collegamento per evitare i colli di bottiglia presenti oggi; lavorare di più e meglio con gli operatori internazionali per attrarre traffico in entrata; aumentare il dialogo e quindi la presenza di imprese italiane nello scalo, trasformandolo così anche in una porta di uscita per le merci italiane che viaggiano per il mondo». Il tema del trasporto delle merci è centrale per lo sviluppo e il ruolo del porto. Nel 2019 (anno pre-Covid) in Italia sono state movimentate circa 479 milioni di merci, ma la quota che è passata per Civitavecchia è solo del 2%. Troppo poco per uno scalo dotato di caratteristiche altamente competitive, come ad esempio i fondali profondi oltre 15 metri in grado quindi di ospitare le più grandi navi portacontainer.

«Per il tessuto produttivo del Lazio – commenta Cristiano Dionisi,

presidente di Unindustria Civitavecchia che ha raccolto il testimone lasciato dall'ex-presidente Stefano Cenci – il porto rappresenta uno scalo strategico che deve essere sfruttato sempre più proprio dal punto di vista commerciale. Per riuscire però il tema delle infrastrutture rimane centrale, a partire dalla costruzione dell'autostrada Orte-Civitavecchia, che deve essere rimessa a bando entro il 2022 per evitare di perdere le risorse stanziolate». Ad oggi migliaia di tir sono costretti a percorrere la strada statale che passa per il piccolo comune di Monte Romano, un vero e proprio imbuto che crea congestionamento e rallenta il traffico delle merci. Anche per questo uno dei commissari nominati dal Governo Draghi per accelerare la costruzione delle infrastrutture strategiche per il paese è stato assegnato pro-

prio alla Orte-Civitavecchia. L'ingegnere Ilaria Coppa, già responsabile della pianificazione trasportistica della rete Anas, dovrà adesso indire la nuova gara pubblica per avviare finalmente i cantieri dell'autostrada. La buona notizia che il porto attende da decenni.

Banchine vuote

2%

Il traffico

Civitavecchia movimentata solo il 2% del traffico merci registrato in Italia (479 milioni nel 2019)

520.000

Passeggeri

Nel 2021 il porto ha registrato 520 mila passeggeri contro i 2,7 milioni dell'anno precedente la pandemia

182 mln

Gli Investimenti

Il Pnrr dovrebbe destinare a Civitavecchia 182 milioni di fondi da investire nel rinnovo delle strutture

In breve



Ardea, apre Amazon

Amazon aprirà un nuovo centro di distribuzione ad Ardea, con la prospettiva di creare, entro tre anni, 200 posti di lavoro. Il sito di Ardea sarà il terzo centro di distribuzione e la settima struttura aperta nel Lazio, regione dove il colosso dell'online ha già 2.700 dipendenti.



Riciclo smartphone

La Regione Lazio cofinanzia con 140 mila euro un progetto Portent coordinato da Enea sul recupero di materiali e metalli di elevato valore dai cellulari. Nel 2020, precisa Enea, in Italia sono state prodotte 78 mila tonnellate di rifiuti elettronici, 6 mila nel Lazio.



Ad al Campus

Andrea Rossi è il nuovo ad e direttore generale dell'università Campus bio-medico di Roma. La sua nomina ha una durata di tre anni. Andrea Rossi è nato nel 1980 e dal 2018 è direttore generale dell'università campus bio-medico.

In cifre

9,6

La quota

Il 9,6% delle operazioni in prestiti bancari garantiti dallo Stato contro la crisi Covid è avvenuto nel Lazio (dati Fabi)

9,3

Fino a 30 mila euro

Le famiglie e imprese laziali hanno ottenuto il 9,3% dei prestiti entro i 30 mila euro contro il 17% della Lombardia

8,9

Oltre i 30 mila euro

Le operazioni oltre i 30 mila euro hanno riguardato per l'8,9% dei casi il Lazio, contro il 22,5% in Lombardia



▲ Le imprese
Cristiano Dionisi
presidente Unindustria
di Civitavecchia



Peso: 1-2%, 11-66%, 12-43%



Peso: 1-2%, 11-66%, 12-43%



Peso: 1-2%, 11-66%, 12-43%